

Objekttyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **4 (1931)**

Heft 2

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE TICINESE

ORGANO DELLA SOCIETÀ' CANTONALE TICINESE DEGLI UFFICIALI
ESCE OGNI DUE MESI

Redazione: Magg. ARTURO WEISSENBACH — Capit. MARCO ANTONINI

Amministrazione: Capit. CARLO ARNOLD, Lugano - Tel. 1.21 — Conto Chèque postale N. 53.

ABBONAMENTI: Per un anno: nella Svizzera Fr. 3.—.

La nostra difesa nazionale ^(*)

Un tempo tutti gli Svizzeri compievano il loro dovere militare senza nemmeno sognarsi di mettere in discussione la necessità in cui si trovava lo Stato di chiedere ai cittadini tale prestazione. Fu dopo la grande guerra che la necessità di mantenere in Svizzera un esercito per la difesa nazionale divenne oggetto di vive discussioni e venne anche negata. Fondandosi sull'orrore ispirato dalla guerra, sul timore che avesse a sorgere un altro conflitto mondiale, richiamandosi al precetto che insegna ad amare i nemici e ad altri comandamenti della morale cristiana, diversi elementi si trovarono d'accordo con altri che agivano a scopo politico per combattere l'obbligo militare inscritto nella costituzione e per chiedere il completo disarmo della Svizzera, quale esempio ed inizio del disarmo universale.

Questo scritto tende a portare un contributo serio e ponderato in tale discussione troppo spesso condotta da incompetenti e dominata da criteri di passionalità. Esso vuol cercare di spiegare perchè noi, nell'attuale situazione internazionale, riteniamo indispensabili l'obbligo generale al servizio ed il mantenimento di una valida difesa nazionale, pur sapendo, non meno degli avversari del nostro esercito, quale esecrabile cosa sia la guerra. Non vogliamo certamente esaltare od anche solo attenuare le atrocità alle quali una guerra inevitabilmente dà luogo: noi, come soldati, saremmo del resto i primi a soffrirne: rispettiamo

(*) *Unsere Landesverteidigung*. Interessante raccolta di scritti a favore della difesa nazionale pubblicata della Società Svizzera degli ufficiali. Ne diamo qui la prefazione in traduzione libera italiana.